



PROGETTO SACRAVITA MISERICORDIA DI FIRENZE

ALBANIA

“Per restituire dignità, tetto e futuro agli ultimi del mondo.”

Sotto questa dizione si collocano tutta una serie di progetti, realizzati all'estero dalla Misericordia di Firenze, che hanno come principali destinatari i bambini.

Sacravita nasce come un impegno verso i più deboli e i dimenticati: un grande progetto che mira a coinvolgere cittadini e Istituzioni, grazie ad un forte lavoro di sensibilizzazione .

Sacravita è un progetto che si autofinanzia.

Vengono organizzati mercatini di beneficenza e altre attività per raccogliere fondi, con un continuo coinvolgimento dei Confratelli.

I risultati fino ad oggi conseguiti, hanno pienamente soddisfatto le aspettative e rappresentano uno stimolo per il futuro.

Veder tornare a sorridere un bambino è il più bel regalo per la Misericordia di Firenze e per tutti i suoi volontari.

ALBANIA

GRUPPO PROTEZIONE CIVILE

SACRAVITA SCUTARI

MISERICORDIA DI FIRENZE

L'Albania è un Paese che ha visto, negli ultimi anni, un grande impegno da parte della Misericordia di Firenze.

Il Gruppo di Protezione Civile ha svolto alcune missioni socio-sanitarie
rivolte alle popolazioni dei territori di Shllak e Koman sulle montagne di Scutari.

Questi interventi hanno consentito, grazie alla partecipazione di un'equipe di medici volontari, di sottoporre adulti e bambini a visite specialistiche che, in quei territori impervi e dimenticati, rappresentano solo un lontano miraggio.



Nel marzo del 2008 , raccogliendo l'invito di Don Carlo Zaccaro, è stata presa la decisione di costituire a Scutari il Gruppo Sacravita di Protezione Civile: un nucleo di giovani volontari albanesi, il primo che nasce dopo la caduta del regime.

**Questi volontari sono stati formati per lo svolgimento:
di servizi di protezione civile intesa anche come promozione di "educazione" e di "prevenzione"
e di servizi socio-sanitari soprattutto rivolti a bambini ed anziani.**

Le Autorità albanesi hanno condiviso la nascita di questo nucleo di volontari locali in grado di operare, a più livelli, su un territorio difficile e in realtà complesse da gestire.

La Misericordia ha ospitato a Firenze due volontarie albanesi – un medico e un'infermiera diplomata – offrendo loro la possibilità di svolgere uno stage di formazione presso la propria struttura ; terminato il corso,sono diventate formatori per i volontari albanesi .



L'ultima missione della Misericordia, ha rappresentato anche l'occasione per valutare il livello di apprendimento raggiunto dai giovani dopo il corso di soccorritore sanitario di primo livello.

Come attività di verifica i volontari sono stati impegnati in due esercitazioni nel territorio montagnoso di Shllak e Koman, al confine col Kosovo, dimostrando una buona preparazione e tanta passione.

Una sfida difficile, che avrà bisogno dei suoi tempi, ma di estrema importanza per un Paese carente di servizi e di infrastrutture in cui è fondamentale puntare sulle potenzialità dei giovani, mettendoli in condizione di poter operare per la propria terra e per i propri connazionali.



Durante le missioni sono emerse gravi situazioni legate allo stato di salute di alcuni bambini.

Lo scorso anno sono giunte a Firenze Silvana e Marsida: due bambine condannate all'isolamento a causa di patologie che non hanno trovato soluzione medica nel loro paese.

A causa di una mal curata frattura alla gamba, Silvana era costretta a convivere con gravi problemi di deambulazione che le impedivano qualsiasi spostamento, compreso quello per raggiungere la scuola.

Marsida, ha 4 anni, affetta da gravi problemi ossei ad entrambi i piedi, conosceva solo le braccia della madre.



Oggi, Marsida, curata al Meyer ed operata con successo dall'equipe ortopedica dell'Ospedale di Prato, dopo due anni , è tornata a casa dai suoi fratellini, potendo finalmente camminare e correre come loro.

Anche per Silvana è tornata la normalità grazie alle cure che ha avuto.

Per entrambe la Misericordia di Firenze si è adoperata per garantire il soggiorno, le visite e le cure necessarie.

Queste due bambine possono, finalmente, affrontare il futuro con la serenità di chi sa di poter condurre un'esistenza normale.





Il Gruppo Sacravita opera per promuovere sul proprio territorio le nozioni fondamentali di protezione civile, con particolare attenzione nelle scuole, così da sviluppare una buona prevenzione ed accrescere la coscienza di cittadinanza attiva.



Il Gruppo è stato impegnato a fianco delle Strutture Istituzionali anche durante le recenti alluvioni avvenute nella provincia di Scutari.

Il loro compito è stato quello di assistere una comunità Rom evacuata a causa dell'esonazione.

Si sta costituendo un nuovo gruppo di volontari anche a Leheze

